

Palafrazzoni, il Pd cerca il bis «Porta Sud è la nuova sfida»

Elezioni. «Orgoglio, unità e umiltà per non fermare il cambiamento»
Stoccata sui quartieri: noi non li scopriamo oggi, ci siamo sempre stati

DINO NIKPALJ

Il motto: «Avanti insieme». Lo spirito: «Orgoglio, unità e umiltà». La sfida per il prossimo quinquennio a Palafrizzoni: «Porta Sud è fondamentale». Il Pd scalda i motori e si prepara alla battaglia di Palafrizzoni, con l'obiettivo del bis: «Di non fermare il cambiamento e il nostro progetto di comunità» spiega il segretario provinciale, Davide Casati. «La Giunta Gori ha cambiato il modello di città e vogliamo andare avanti».

Con la consapevolezza che «il vento politico è differente rispetto a 5 anni fa, ma abbiamo da spendere i risultati della Giunta Gori» aggiunge Massimiliano Serra, capogruppo a Palafrizzoni. E anche del fatto che «in questi anni siamo stati sempre molto uniti: c'è stata una forte coesione dell'amministrazione comunale» rileva il vicesindaco (e prossimo capolista) Sergio Gandi. «Non abbiamo mai dato occasione di fomentare polemiche, ma lavorato sempre per trovare soluzioni unitarie». E cita i «250 milioni di investimenti attivati con gli interventi di riqualificazione urbana - al netto del Piano per le periferie e i Pop dei singoli anni - il rilancio del turismo e del commercio».

«Ci siamo con fatti e risultati»

«Bergamo ora è una città attenta all'ambiente, si prende cura dei suoi cittadini più fragili, rigenera i buchi neri con la riqualificazione urbanistica» sintetizza il documento della segreteria cittadina guidata da Federico Pedersoli (che non sarà in lizza per un posto a Palafrizzoni): «Ci presentiamo con i fatti e i risultati sulla base di questi chie-



Da sinistra: Ferruccio Rota, Massimiliano Serra, Federico Pedersoli, Marzia Marchesi e Sergio Gandi

mo di riconfermarci la fiducia e lavorare insieme ai cittadini e ai quartieri».

Ecco, i quartieri, vero nervo scoperto di questa campagna elettorale, con il centrodestra all'attacco. «Noi nei quartieri ci siamo sempre stati, non li scopriamo oggi» replica Gandi: «Abbiamo consapevolezza e conoscenza dei problemi: c'è chi invece li scopre solo oggi e si improvvisa creatore di soluzioni». Per sintetizzare alla Serra: «Noi ci siamo stati per 5 anni». Pur riconoscendo che il lavoro da fare non manca, mutuando la «necessità di potenziamento delle reti sociali» ricordata da Ferruccio Rota, vicecapogruppo Pd con delega alla Grande Bergamo: «Altro tema sul quale punteremo molto» rileva Pedersoli.

«Un progetto oltre i 5 anni»

E se il primo obiettivo è quello di chiudere in un secondo eventuale mandato tutti i progetti avviati («La città era ferma, abbiamo fatto ripartire interventi chiusi da anni nei cassette» rileva ancora Rota), quello immediatamente successivo è «Porta Sud, progetto che va ben oltre i prossimi 5 anni» spiega Gandi: «Una sfida che include in sé 1.000 progetti e ambiti. A breve avremo il masterplan e il quadro sarà molto più chiaro».

Marzia Marchesi, presidente del Consiglio comunale, tra le sfide ci mette «anche la questione ambientale: trasporto pubblico, la linea T2 del tram, la ciclabilità». Con lo sguardo, perché no, al modello milanese di Area B, ma con cautela «perché in questo campo non si improv-

visa nulla ma si va per passi progressivi». E Casati rilancia sul «welfare di comunità», tema che riguarderà tutti i comuni chiamati al voto.

Per quanto riguarda i nomi, tutti i consiglieri uscenti saranno in pista, tranne Nicola Eynard, Paola Tognon e Marta Cassina «per motivi di lavoro» spiega Pedersoli. Tra le probabili new entry, Alessandro De Bernardis (presidente giovani del Pd) e la farmacista Oriana Ruzzini. «Di certo saremo tutti e 32 in mezzo alla gente» sottolinea la Marchesi. «Sarà una campagna molto umana e con poche scene» aggiunge Casati. Il Pd ha stanziato 30-35 mila euro, insieme a «passione, sorrisi e unità» chiosa il segretario provinciale. Basterà per opporsi al vento politico nazionale?

Stucchi all'attacco «356 negozi chiusi» Il sindaco: è falso

Botta e risposta

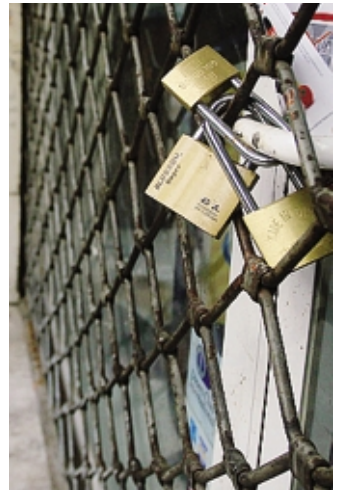
Il candidato del centrodestra attacca il Comune. La replica: «300 erano attività fantasma artificialmente in vita»

Continua la polemica sul calo dei negozi in città, con un botta e risposta via social tra lo sfidante di centrodestra, Giacomo Stucchi, e il sindaco uscente Giorgio Gori, a capo della coalizione di centrosinistra. «Dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2018 siamo passati da 2.594 attività di vicinato a 2.238, con un calo di 356 attività (tra cui 31 negozi di alimentari) ovvero del 13,7%» attacca l'espone leghista che ribadisce come «sotto l'amministrazione Gori hanno calato la saracinesca 356 negozi. Questi sono i numeri, quelli veri, peraltro forniti proprio dall'assessore Gori».

Come noto, il sindaco si è difatti tenuto la delega al commercio: «Sono i numeri forniti proprio dal suo assessore sulla base delle richieste di Scia (Segnalazione certificata di inizio attività - ndr) pervenute al 31 dicembre scorso» prosegue Stucchi. «Numeri che testimoniano che Bergamo e le sue strade si stanno impoverendo di attività di vicinato e togliere i commercianti dalle nostre strade significa creare terre di nessuno e diminuire i servizi per i cittadini. Evidentemente il sindaco Gori negli ultimi 5 anni non ha bazzicato molto Bergamo, soprattutto nell'ultimo anno e mezzo in cui era impegnato in una perenne campagna elettorale in tutto il territorio lombardo».

«Per favore, basta bufale»

La replica, sempre via social di Gori, non si fa attendere: «È falso che negli ultimi cinque anni a Bergamo abbiamo chiuso 356 negozi di vicinato: 300 di questi erano attività fantasma, negozi chiusi da anni che erano rimasti



È polemica sui negozi chiusi

nei registri comunali. Grazie ad un grande lavoro di verifica degli uffici comunali in collaborazione con la Camera di Commercio abbiamo controllato tutti gli esercizi commerciali e depennato quelli che da tempo non esistevano più, ma che la Giunta Tentorio aveva artificialmente tenuto in vita» rileva il sindaco.

«Per favore - prosegue Gori -, basta bufale. Se vogliamo parlare seriamente dei negozi di vicinato, e di come sostenere sempre più i nostri commercianti, siamo pronti. Noi ci stiamo impegnando da cinque anni con eventi, turismo, riqualificazione delle vie commerciali e iniziative specifiche. Noi abbiamo rafforzato e finanziato il Duc, investito su arredo urbano e viabilità, telecamere e illuminazione pubblica, nuove iniziative promozionali e comunicazione. Questo mentre il candidato Stucchi se ne stava a Roma».

Fermo restando che «i negozi di vicinato sono certamente il segmento più fragile dell'offerta commerciale, a causa della concorrenza dei grandi centri commerciali sorti alle porte di Bergamo in comuni perlopiù amministrati dalla Lega, con l'avvallo della Regione governata dalla Lega» attacca Gori.

Nuovi nomi per la Lista Gori Dalla pendolare alla blogger

Centrosinistra

In corsa potrebbero esserci Lucia Ruggiero, Vatinée Riva Suvimol e l'imprenditrice Simona Leggeri

I loro nomi verranno rivelati ufficialmente sabato alle 11 in piazza Dante: dopo il 13,76% del 2014 la Lista Gori torna in campo con 32 candidati, 16 per genere. Loredana Poli, assessore uscente, guiderà la pattuglia femminile, mentre il capogruppo Roberto Diego Amadeo quella maschile. Confermati tutti gli altri consiglieri che hanno accompagnato Gori in questo primo mandato: Massimo Camerlingo, Ezio Deligios, Fabio Fracassi, Denise Nespole ed Eleonora Zaccarelli, subentrata nell'ultima parte della legislatura a Niccolò Carretta, eletto in Regione.



Una riunione della Lista Gori

Nomi nuovi e nuovi assetti

Capitolo novità, il quadro è in via di composizione, ma qualche nome è già sul tavolo. Tra i possibili candidati ci sono Lucia Ruggiero, storica espone dei pendolari, la nutrizionista Laura Castoldi, l'imprenditrice Simona Leggeri, l'avvocato (e food blogger) Vatinée Riva Suvimol, il giovane imprenditore Stefano

Togni, Massimo Bottaro, ex presidente della Polisportiva di San Tomaso, Margherita Bonaldi e Stefano Tironi.

In evoluzione anche la situazione del Patto Civico, gruppo che nella legislatura in corso ha espresso due consiglieri, Federica Bruni (pronta a ricandidarsi) e Simone Paganoni, e un assessore, Nadia Ghisalberti. Quest'ultima, che si ricandida, è allavoro sui nuovi assetti della formazione, che compare tra quelle a supporto di Gori nella brochure elettorale del Pd: oggi in serata è in agenda un incontro con +Europa e Lista Pizzarotti per vedere il da farsi. I socialisti potrebbero invece essere presenti con Francesco De Lucia nella lista alla quale stanno lavorando l'ex sindaco di Pontenica Claudio Armati e Maurizio Laini, già segretario Cgil.

D. N.

Organizzazione Partner Main Sponsor In collaborazione con

ENTE FIERA PROMOBORG BERGAMO FIERA NUOVA CREDITO BERGAMASCO BANCO BPM UBI Banca

Con il Patrocinio di Regione Lombardia COI DIDATDUR GIOVANZANA F.LLI

Media partner Sponsor

ROSAI ROSSAZZI

Lilliput 2019
il villaggio creativo

SEDICESIMA EDIZIONE

SALONE EDUCATIVO PER L'INFANZIA

5 - 7 APRILE
FIERA BERGAMO

Ven. 5 Aprile dalle 9.30 alle 16.00
RISERVATO ALLE SCUOLE

Sab. 6 - Dom. 7 Aprile dalle 9.30 alle 19.00
APERTURA AL PUBBLICO

€ 8.00 € 6.00

NOVITÀ 2019
IL TURISMO PER L'INFANZIA
i viaggi di Lilliput

WWW.VILLAGGIOLLILLIPUT.IT Parcheggio € 3